



Codice procedura	2558
Classifica	AG_023_IF00025
Procedura	Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali impartite con D.A. 208 / Gab del 07.09.2022
Oggetto	“Progetto Impianto fotovoltaico denominato “Sambuca” di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).”
Procedura finanziata	No
Proponente	X-ELIO ITALIA 3 SRL
Sede Legale	Corso Vittorio Emanuele II, 349 00186 ROMA
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Procuratore della società	MEMOLI Gianfranco Rafael nato a Baruta (Venezuela) il 31 maggio 1984, Codice Fiscale MMLGFR84E31Z614Z
Progettisti	HYDRO ENGINEERING s.s. Ing. Mariano Galbo Dott. Agr. Gaspare Lodato
Località del progetto	Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 41344 del 05/06/2023
Data procedibilità	prot. DRA n. 42919 del 09/06/2023
Data Parere Istruttorio Conclusivo	Parere C.T.S. n. 214/2022 del 13.07.2022
Versamento oneri istruttori	€ 0,00
Conferenze di servizio	No
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Artale Leonardo
Contenzioso	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 736/2023 del 22/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27

pag. 1 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 “Progetto Impianto fotovoltaico denominato “Sambuca” di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).”



giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto*”

pag. 2 di 39



ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le

pag. 3 di 39



autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A. 237/GAB del 29/06/2023 *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);*

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333 del 2/10/2023 con il quale sono stati nominati ventitré nuovi componenti della Commissione Tecnica Specialistica ai sensi della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e ss.mm.ii.;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.lgs. 152/06, art. 28 - Monitoraggio, per il quale *“1. Il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA”* e dispone l'espletamento della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali;

pag. 4 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 *“Progetto Impianto fotovoltaico denominato “Sambuca” di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).”*



VISTO il parere C.T.S. n. 214/2022 del 13/07/2022 con il quale sono state prescritte 19 condizioni ambientali;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 42919 del 09/06/2023 con la quale il Proponente ha richiesto, per il progetto indicato in oggetto, la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali impartite con D.A. 208 / Gab del 07.09.2022;

VISTA la nota prot. DRA n. 42919 del 09/06/2023 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" avente ad oggetto "**2558 C.P. / IST. 2054 / AG22 IF25 / Comune di Menfi (AG)_ Contrada Feudotto, Genovese e Contrada Fiori Cavarretto e Comune di Sambuca di Sicilia (AG)_ Contrada Arancio**
Proponente X-ELIO ITALIA 3 S.r.l.

Progetto Impianto fotovoltaico denominato "Sambuca" di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).

Procedura Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali impartite con D.A. 208 / Gab del 07.09.2022

- Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019
- Trasmissione ad ARPA Sicilia n.q. di Ente Vigilante
- Trasmissione alla CTS ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a.10) del D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021;

VISTA l'assegnazione al Gruppo Istruttorio del 10/06/2023;

VISTO il D.A. n. 208 / GAB del 07/09/2022 Provvedimento attestante Giudizio positivo di compatibilità ambientale del "progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 41,43 MW e relative opere di connessione alla RTN ricadente nei comuni di Menfi e Sambuca di Sicilia (AG)." Presentato Dalla Società X-Elio Italia 3 S.R.L. e parere favorevole della relativa Valutazione di Incidenza Ambientale a condizione si ottemperi alle condizioni ambientali impartite

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 71161 del 27/09/2023 con la quale il Proponente chiede un sollecito riscontro alla conclusione del procedimento in oggetto (acquisito al protocollo DRA n. 70225 del 22.09.2023 ed esportata nell'area integrazioni)... *evidenzia a tal merito che il... parere dovrà essere altresì comprensivo della verifica di ottemperanza concernente le condizioni ambientali a carico di ARPA Sicilia, individuato come Ente vigilante e non pronunciatosi nei termini consentiti ;*

CONSIDERATO E RILEVATO che con sentenza n. 647/2023 Reg. Prov. Coll. pubblicata il 5/10/2023, resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha affermato il principio secondo il quale "all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree su cui si aspira a collocare l'impianto (fotovoltaico), deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa";

pag. 5 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 "Progetto Impianto fotovoltaico denominato "Sambuca" di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG)."



RILEVATO che il Proponente correda la documentazione nel Portale SIVVi con l'Elaborato "RS07REL0020A0.PDF Relazione Particellare" da cui si evince che sussistono dei Preliminari di compravendita sulle particelle catastali interessate alla proposta.

Preliminarmente, il Proponente è onerato di produrre copia dei contratti preliminari di diritto di superficie e locazione, da lui indicati nella l'Elaborato "RS07REL0020A0.PDF Relazione Particellare" di disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare l'impianto in oggetto.

VISTA la nota di integrazione prot. DRA n. 90598 del 14/12/2023 da parte del proponente di richiesta formale audizione e diffida emissione Decreto di Verifica di Ottemperanza;

VISTO l' Elaborato RS07REL0002A0.PDF "Relazione di Ottemperanza" con il seguente *elenco degli elaborati progetto di ottemperanza*:

Elenco degli elaborati - Progetto Esecutivo Parco FV Sambuca						
Elaborato						ID Elaborato
(R)-Elaborati tecnico-descrittivi						
Elenco degli elaborati	RS	07	EET	0001	A0	RS07EET0001A0
Relazione di ottemperanza	RS	07	REL	0002	A0	RS07REL0002A0
Relazione tecnica generale di progetto esecutivo	RS	07	REL	0003	A0	RS07REL0003A0
Studio Idrologico-idraulico dell'area di impianto	RS	07	REL	0004	A0	RS07REL0004A0
Studio Idrologico-idraulico della SSE	RS	07	REL	0005	A0	RS07REL0005A0
Relazione tecnica e calcolo preliminare degli impianti	RS	07	REL	0006	A0	RS07REL0006A0
Relazione tecnica opere di connessione alla rete	RS	07	REL	0007	A0	RS07REL0007A0
Calcolo di producibilità dell'impianto fotovoltaico	RS	07	REL	0008	A0	RS07REL0008A0
Piano di cantierizzazione	RS	07	REL	0009	A0	RS07REL0009A0
Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art. 24 co. 3 DPR 120/2017)	RS	07	REL	0010	A0	RS07REL0010A0
Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi	RS	07	REL	0011	A0	RS07REL0011A0
Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto	RS	07	REL	0012	A0	RS07REL0012A0
Cronoprogramma delle opere	RS	07	REL	0013	A0	RS07REL0013A0
Relazione sulle interferenze	RS	07	REL	0014	A0	RS07REL0014A0
Piano di monitoraggio Ambientale (PMA)	RS	07	PMA	0016	A0	RS07PMA0016A0
(A)-Elaborati economici ed amministrativi						
Piano particolare dell'opera	RS	07	REL	0020	A0	RS07REL0020A0
(G)-Elaborati grafici						
1 - Inquadramento territoriale						
Inquadramento impianto fotovoltaico su I.G.M.	RS	07	AEG	0021	A0	RS07AEG0021A0
Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR	RS	07	AEG	0022	A0	RS07AEG0022A0
Inquadramento impianto fotovoltaico su Ortofoto: LOTTO 1 - LOTTO 2 - LOTTO 3	RS	07	AEG	0023	A0	RS07AEG0023A0
Inquadramento impianto fotovoltaico su Ortofoto: LOTTO 4	RS	07	AEG	0023	A0	RS07AEG0023A0
Inquadramento impianto fotovoltaico su Catastale: LOTTO 1 - LOTTO 2 - LOTTO 3	RS	07	AEG	0024	A0	RS07AEG0024A0
Inquadramento impianto fotovoltaico su Catastale: LOTTO 4	RS	07	AEG	0024	A0	RS07AEG0024A0
Planimetria di confronto layout progetto autorizzato - layout progetto esecutivo	RS	07	AEG	0025	A0	RS07AEG0025A0
Planimetria con individuazione grafica delle aree di cantiere	RS	07	AEG	0026	A0	RS07AEG0026A0
Inquadramento impianto fotovoltaico con evidenza delle fasce di rispetto dai sottoservizi e dalle viabilità pubbliche	RS	07	AEG	0028	A0	RS07AEG0028A0



(G)-Elaborati grafici						
2 - Parco fotovoltaico						
1 - Site Preparation - Area 1						
Modello pianoaltimetrico del terreno	RS	07	AEG	0029	A0	RS07AEG0029A0
Carta delle pendenze delle strutture	RS	07	AEG	0030	A0	RS07AEG0030A0
Planimetria con individuazione scavi/rilevati	RS	07	AEG	0031	A0	RS07AEG0031A0
Sezioni longitudinali di progetto	RS	07	AEG	0032	A0	RS07AEG0032A0
Sezioni trasversali di progetto	RS	07	AEG	0033	A0	RS07AEG0033A0
2 - Site Preparation - Area 2						
Modello pianoaltimetrico del terreno	RS	07	AEG	0034	A0	RS07AEG0034A0
Carta delle pendenze delle strutture	RS	07	AEG	0035	A0	RS07AEG0035A0
Planimetria con individuazione scavi/rilevati	RS	07	AEG	0036	A0	RS07AEG0036A0
Sezioni longitudinali di progetto	RS	07	AEG	0037	A0	RS07AEG0037A0
Sezioni trasversali di progetto	RS	07	AEG	0038	A0	RS07AEG0038A0
3 - Site Preparation - Area 3						
Modello pianoaltimetrico del terreno	RS	07	AEG	0039	A0	RS07AEG0039A0
Carta delle pendenze delle strutture	RS	07	AEG	0040	A0	RS07AEG0040A0
Planimetria con individuazione scavi/rilevati	RS	07	AEG	0041	A0	RS07AEG0041A0
Sezioni longitudinali di progetto	RS	07	AEG	0042	A0	RS07AEG0042A0
Sezioni trasversali di progetto	RS	07	AEG	0043	A0	RS07AEG0043A0
4 - Site Preparation - Area 4						
Modello pianoaltimetrico del terreno	RS	07	AEG	0044	A0	RS07AEG0044A0
Carta delle pendenze delle strutture	RS	07	AEG	0045	A0	RS07AEG0045A0
Planimetria con individuazione scavi/rilevati	RS	07	AEG	0046	A0	RS07AEG0046A0
Sezioni longitudinali di progetto	RS	07	AEG	0047	A0	RS07AEG0047A0
Sezioni trasversali di progetto	RS	07	AEG	0048	A0	RS07AEG0048A0
5 - Site Preparation - Area 5						
Modello pianoaltimetrico del terreno	RS	07	AEG	0049	A0	RS07AEG0049A0
Carta delle pendenze delle strutture	RS	07	AEG	0050	A0	RS07AEG0050A0
Planimetria con individuazione scavi/rilevati	RS	07	AEG	0051	A0	RS07AEG0051A0
Sezioni longitudinali di progetto	RS	07	AEG	0052	A0	RS07AEG0052A0
Sezioni trasversali di progetto	RS	07	AEG	0053	A0	RS07AEG0053A0
6 - Site Preparation - Area 6						
Modello pianoaltimetrico del terreno	RS	07	AEG	0054	A0	RS07AEG0054A0
Carta delle pendenze delle strutture	RS	07	AEG	0055	A0	RS07AEG0055A0
Planimetria con individuazione scavi/rilevati	RS	07	AEG	0056	A0	RS07AEG0056A0
Sezioni longitudinali di progetto	RS	07	AEG	0057	A0	RS07AEG0057A0
Sezioni trasversali di progetto	RS	07	AEG	0058	A0	RS07AEG0058A0



(G)-Elaborati grafici						
2 - Parco fotovoltaico						
7 - Opere elettriche						
Planimetria elettrica generale di impianto	RS	07	AEG	0059	A0	RS07AEG0059A0
Planimetria percorso cavi MT	RS	07	AEG	0060	A0	RS07AEG0060A0
Planimetria di confronto percorso cavi MT: progetto autorizzato - progetto esecutivo - Inquadramento su ortofoto	RS	07	AEG	0061	A0	RS07AEG0061A0
Planimetria di confronto percorso cavi MT: progetto autorizzato - progetto esecutivo - Inquadramento su C.T.R.	RS	07	AEG	0061	A0	RS07AEG0061A0
Planimetria di confronto percorso cavi MT: progetto autorizzato - progetto esecutivo - Inquadramento su catastale	RS	07	AEG	0061	A0	RS07AEG0061A0
Percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Area PS1	RS	07	AEG	0062	A0	RS07AEG0062A0
Percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Area PS2	RS	07	AEG	0063	A0	RS07AEG0063A0
Percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Area PS3	RS	07	AEG	0064	A0	RS07AEG0064A0
Percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Area PS4	RS	07	AEG	0065	A0	RS07AEG0065A0
Percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Area PS5	RS	07	AEG	0066	A0	RS07AEG0066A0
Sezioni tipo cavidotti BT e strumentazione	RS	07	AEG	0067	A0	RS07AEG0067A0
Sezioni tipo cavidotti MT e vasche giunti	RS	07	AEG	0068	A0	RS07AEG0068A0
Sezioni tipo cavidotti MT e vasche giunti	RS	07	AEG	0068	A0	RS07AEG0068A0
Schema elettrico unifilare di impianto	RS	07	AEG	0069	A0	RS07AEG0069A0
Schema elettrico unifilare di impianto MT - Sottocampo A	RS	07	AEG	0070	A0	RS07AEG0070A0
Schema elettrico unifilare di impianto MT - Sottocampo B	RS	07	AEG	0071	A0	RS07AEG0071A0
Schema elettrico unifilare di impianto MT - Sottocampo C	RS	07	AEG	0072	A0	RS07AEG0072A0
Schema elettrico unifilare - Area PS1	RS	07	AEG	0073	A0	RS07AEG0073A0
Schema elettrico unifilare - Area PS2	RS	07	AEG	0074	A0	RS07AEG0074A0
Schema elettrico unifilare - Area PS3	RS	07	AEG	0075	A0	RS07AEG0075A0
Schema elettrico unifilare - Area PS4	RS	07	AEG	0076	A0	RS07AEG0076A0
Schema elettrico unifilare - Area PS5	RS	07	AEG	0077	A0	RS07AEG0077A0
8 - Opere civili						
Piante, sezioni e particolari costruttivi strutture fisse di supporto moduli FV	RS	07	AEG	0078	A0	RS07AEG0078A0
Tipologie fondazioni strutture fisse di supporto moduli FV	RS	07	AEG	0079	A0	RS07AEG0079A0
Elaborato comparativo strutture di sostegno moduli progetto autorizzato - progetto esecutivo	RS	07	AEG	0080	A0	RS07AEG0080A0
Piante, sezioni e particolari costruttivi Power Station	RS	07	AEG	0082	A0	RS07AEG0082A0
Elaborato comparativo PS: progetto autorizzato - progetto esecutivo	RS	07	AEG	0083	A0	RS07AEG0083A0
Piante, sezioni e particolari costruttivi locali MTR	RS	07	AEG	0084	A0	RS07AEG0084A0
Elaborato comparativo MTR: progetto autorizzato - Progetto esecutivo	RS	07	AEG	0085	A0	RS07AEG0085A0
Piante, sezioni e particolari costruttivi Control Room	RS	07	AEG	0086	A0	RS07AEG0086A0



(G)-Elaborati grafici						
2 - Parco fotovoltaico						
8 - Opere civili						
Elaborato comparativo Control Room: progetto autorizzato - Progetto esecutivo	RS	07	AEG	0087	A0	RS07AEG0087A0
Viabilità interna al parco: sezioni di progetto	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 1.1	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 1.2	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 2.1	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 2.2	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 2.3	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 3.1	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 4.1	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 4.2	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 5.1	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 6.1	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 6.2	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse 6.3	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: sezioni asse SSE	RS	07	AEG	0088	A0	RS07AEG0088A0
Viabilità interna al parco: planimetria e profilo di progetto	RS	07	AEG	0089	A0	RS07AEG0089A0
Viabilità interna al parco: sezioni tipo	RS	07	AEG	0090	A0	RS07AEG0090A0
Recinzione: particolari costruttivi	RS	07	AEG	0091	A0	RS07AEG0091A0
Ingressi: particolari costruttivi	RS	07	AEG	0092	A0	RS07AEG0092A0
Planimetria con indicazione delle opere idrauliche di progetto	RS	07	AEG	0094	A0	RS07AEG0094A0
Particolari costruttivi opere idrauliche	RS	07	AEG	0095	A0	RS07AEG0095A0
Planimetria con individuazione delle interferenze del cavidotto su CTR	RS	07	AEG	0096	A0	RS07AEG0096A0
Planimetria con individuazione delle interferenze del cavidotto su ortofoto	RS	07	AEG	0097	A0	RS07AEG0097A0
Planimetria con individuazione delle interferenze del cavidotto su Catastale	RS	07	AEG	0098	A0	RS07AEG0098A0
Interferenze cavidotto SP41: particolari costruttivi	RS	07	AEG	0099	A0	RS07AEG0099A0
Interferenze cavidotto viabilità comunali: particolari costruttivi	RS	07	AEG	0100	A0	RS07AEG0100A0
Interferenze cavidotto regia trazzera Santa Margherita Sciacca: particolari costruttivi	RS	07	AEG	0101	A0	RS07AEG0101A0
Interferenze cavidotto strada vicinale: particolari costruttivi	RS	07	AEG	0102	A0	RS07AEG0102A0
Planimetria con individuazione delle interferenze con reticolo idrografico e particolari costruttivi delle interferenze	RS	07	AEG	0103	A0	RS07AEG0103A0
3 - Opere di connessione alla RTN						
Rilievo planaltimetrico SSE	RS	07	AEG	0104	A0	RS07AEG0104A0
Planimetria SSE su curve di livello	RS	07	AEG	0105	A0	RS07AEG0105A0
Area SSE Stato di progetto: sezioni trasversali e longitudinali progetto esecutivo	RS	07	AEG	0106	A0	RS07AEG0106A0
Inquadramento opere di connessione alla rete su IGM	RS	07	AEG	0108	A0	RS07AEG0108A0
Inquadramento opere di connessione alla rete su CTR	RS	07	AEG	0109	A0	RS07AEG0109A0
Inquadramento opere di connessione alla rete su Ortofoto	RS	07	AEG	0110	A0	RS07AEG0110A0
Inquadramento opere di connessione alla rete su Catastale	RS	07	AEG	0111	A0	RS07AEG0111A0
Sezioni tipo cavidotti AT (220 kV)	RS	07	AEG	0112	A0	RS07AEG0112A0
Pianta SSE su ortofoto	RS	07	AEG	0113	A0	RS07AEG0113A0
Elaborato comparativo SSE: progetto autorizzato - progetto esecutivo	RS	07	AEG	0114	A0	RS07AEG0114A0
Pianta e sezioni elettromeccaniche SSE	RS	07	AEG	0115	A0	RS07AEG0115A0
Schema elettrico unifilare opere di connessione	RS	07	AEG	0117	A0	RS07AEG0117A0
Edificio SSE: piante e prospetti	RS	07	AEG	0118	A0	RS07AEG0118A0
Edificio SSE: confronto progetto autorizzato - progetto esecutivo	RS	07	AEG	0119	A0	RS07AEG0119A0
Pianta e sezione elettromeccanica stallo Terna	RS	07	AEG	0120	A0	RS07AEG0120A0
Particolari accesso e recinzione SSE	RS	07	AEG	0121	A0	RS07AEG0121A0
Shapefile	RS	07	GIS	0123	A0	RS07GIS0123A0



CONSIDERATO che la Relazione di Ottemperanza afferma che *“La presente relazione di ottemperanza è redatta per soddisfare quanto prescritto dalla Condizione Ambientale n.1 del D.A. n.208/GAB (luglio 2022): “deve essere trasmesso copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni /prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni degli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni””*.

La presente relazione è redatta dunque al fine di dimostrare l’ottemperanza del presente progetto esecutivo del parco fotovoltaico di Sambuca alle prescrizioni imposte dagli enti durante l’iter autorizzativo. Si terrà conto, ai fini di una completa verifica, non solamente delle prescrizioni ambientali relative alla CTS rilasciate con D.A. n208/GAB (luglio 2022) dall’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Ambiente- ma anche di tutte quelle degli enti che si sono espressi nelle varie CdS.”;

LETTA la *“Relazione di Ottemperanza”* Capitolo 5 *“Ottemperanza alle Prescrizioni del Decreto di compatibilità Ambientale”* Parere C.T.S. n. 214/2022 del 13.07.2022 ” nella quale il Proponente riscontra le Condizioni Ambientali indicate e che di seguito si riportano;

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni degli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere rielaborato escludendo dall’installazione dei pannelli FV i Lotti 5, 6 e 7: (i) dall’installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione.

pag. 10 di 39



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	La Sottostazione utente dovrà essere collegata alla SE Terna “Sambuca” mediante cavidotto interrato. Compatibilmente con le esigenze tecniche il progetto esecutivo dovrà limitare il più possibile il consumo di suolo. Dovrà inoltre prevedersi un intervento di mascheramento mediante la messa a dimora, lungo il perimetro, di specie arboree e arbustive coerenti con il paesaggio e le caratteristiche pedoclimatiche dell’area, anche con specie arboree di interesse agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	–

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Le aree indicate dall’Allegato 1 del parere (prot. DRA 53536 del 02/08/2021) del Servizio 3 DRA dovranno essere escluse: (i) dall’installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione che non sia il rinfoltimento della vegetazione arboreo arbustiva esistente. Le aree indicate dal citato Allegato 1 del parere del Servizio 3 DRA andranno poi lasciate alla naturale evoluzione, fatti salvi eventuali interventi di gestione (sfalcio) della vegetazione erbacea.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	Servizio 3 DRA
----------------	----------------

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;e) e) Dovranno essere previsti, ogni 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;f) f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;g) g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti e frantumazione della roccia affiorante, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);



	h) h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Per le specie erbacee è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;



	e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare un'area nella disponibilità del Proponente di almeno 15 ettari e dovrà prevedere vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta potrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;



Condizione Ambientale	n. 7
	b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Suolo-paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto ed i siti di conferimento.



Condizione Ambientale	n. 12
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva /prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d) dovranno essere posizionate le mangiatoie e i cumuli di pietrame locale così come riportato nell'elaborato



	C.19.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0 "TAVOLA POSIZIONAMENTO DEI CUMULI DI PIETRAME E MANGIATOIE"; e) dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna, suolo.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna, suolo, redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di



	<p>passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio



Condizione Ambientale	n. 18
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 1 (per la quale l'Ente Vigilante è Autorità Ambientale della Regione Siciliana): “Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni degli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.”;

CONSIDERATO che il Proponente, in riferimento alla **Condizione Ambientale n. 1**, dichiara *“la società presenta, prima dell'inizio lavori, l'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza depositando il progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. n. 208/GAB del 13/07/2021 e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Il progetto esecutivo contiene tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni degli Enti coinvolti.

Per tutti i dettagli relativi agli aspetti di mitigazione ambientale si veda la relazione RS07REL0012A0 – “Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto”.

Per gli elaborati del progetto esecutivo di veda il capitolo 3 “elenco degli elaborati progetto di ottemperanza”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 2: *“Il progetto dovrà essere rielaborato escludendo dall'installazione dei pannelli FV i Lotti 5, 6 e 7: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione.”;*

CONSIDERATO che il Proponente riscontra per la **Condizione Ambientale n. 2:** *“Il nuovo progetto del Parco Fotovoltaico di Sambuca, depositato ai fini della procedura di verifica di ottemperanza, ha tenuto conto della sopra riportata condizione ambientale n.2. L'impianto è stato riprogettato solo sulle aree relative ai Lotti 1 – 2 – 3 e 4. Sull'area del Lotto 5 è prevista solo la realizzazione della Sottostazione di Utente (come da progetto autorizzato) mentre una quota parte del Lotto 7 è stato utilizzato per la compensazione ambientale come più avanti esplicitato. L'applicazione di tale prescrizione è visibile dall'elaborato di progetto RS07AEG0025 “Planimetria di confronto layout progetto autorizzato - layout progetto esecutivo”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 3: *“La Sottostazione utente dovrà essere collegata alla SE Terna “Sambuca” mediante cavidotto interrato. Compatibilmente con le esigenze tecniche il progetto esecutivo dovrà limitare il più possibile il consumo di suolo. Dovrà inoltre prevedersi un intervento di*



mascheramento mediante la messa a dimora, lungo il perimetro, di specie arboree e arbustive coerenti con il paesaggio e le caratteristiche pedoclimatiche dell'area, anche con specie arboree di interesse agrario.”;

CONSIDERATO che il Proponente riscontra che per la **Condizione Ambientale n. 3**: *“Per quanto concerne la SSE Utente, sita nel Lotto 5, il collegamento del cavo AT con la SE Terna Sambuca è previsto mediante la realizzazione di una TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) al fine di minimizzare l'impatto dello scavo tradizionale. La TOC avrà sezione di uscita direttamente nel piazzale di ingresso in Terna e pertanto si avrà una minimizzazione di consumo del suolo. Si veda a tal proposito l'elaborato RS07AEG0112A0 “Sezione tipo cavidotti AT (220 kV)”*

Per quanto riguarda il mascheramento della SSE, è stata individuata una fascia perimetrale di 5,0 m da destinare alla mitigazione ambientale. Tutti i dettagli relativi alle specie arboree coerenti con il paesaggio circostante che sono state previste per la messa a dimora, sono descritti nel capitolo 3 della relazione RS07REL0012A0 – “Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto”.

La piantumazione di progetto prevede comunque specie di tipo sempreverde: la scelta delle tipologie e della disposizione è stata dettata da:

- ✓ migliore mitigazione anche durante i mesi autunnali e invernali;*
- ✓ minori costi di manutenzione del verde;*
- ✓ altezza dei manufatti fuori terra;*
- ✓ elevata rusticità e adattamento a condizioni siccitose;*
- ✓ coerenza con il paesaggio e le caratteristiche pedoclimatiche dell'area;*

La scelta delle piante è ricaduta su tre tipologie di pianta ad elevata rusticità e rappresentative del territorio circostante, quali l'olivo, l'alloro e il mirto.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 3 (bis): *“Le aree indicate dall'Allegato 1 del parere (prot. DRA 53536 del 02/08/2021) del Servizio 3 DRA dovranno essere escluse: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione che non sia il rinfoltimento della vegetazione arboreo arbustiva esistente. Le aree indicate dal citato Allegato 1 del parere del Servizio 3 DRA andranno poi lasciate alla naturale evoluzione, fatti salvi eventuali interventi di gestione (sfalcio) della vegetazione erbacea.*

CONSIDERATO che il Proponente riscontra che per la **Condizione Ambientale n. 3 (bis)**: *“Il punto 3 (bis) prevede che le aree indicate nell'Allegato 1 del parere prot. DRA53536 del 02.08.2021 vengano escluse relativamente a:*

- installazione di pannelli e recinzioni;*
- realizzazione di piste di servizio fatta salva la viabilità di accesso ai lotti;*

pag. 22 di 39



- qualsiasi trasformazione differente dal rinfoltimento della vegetazione arboreo-arbustiva esistente.

La rielaborazione del layout di progetto ha tenuto conto di quanto sopra espressamente riportato: le aree indicate nell'allegato 1 del sopra citato parere non saranno interessate da alcuna opera (vedasi elaborato di progetto RS07AEL0025 "Planimetria di confronto layout progetto autorizzato - layout progetto esecutivo" e RS07AEG0028 "Inquadramento impianto fotovoltaico con evidenza delle fasce di rispetto dai sottoservizi e dalle viabilità pubbliche"). Solamente per l'accesso all'area 2 del Lotto 1 verrà attraversata tale fascia per l'accesso al lotto come da immagine a seguire:



Le uniche interferenze del progetto con tali aree, definite "a maggiore naturalità", avvengono con il tracciato del cavidotto (un paio di punti con il BT interno all'area di impianto lotto 1) e uno MT in ingresso all'area della SSE Utente. In tutti e tre i casi, verrà effettuato uno scavo minimo al fine di passare il cavidotto che consentirà l'esercizio dell'impianto: una volta realizzato lo scavo, verrà ripristinata la situazione ex ante del suolo. Nel tempo, lo scavo non verrà riaperto fino allo smantellamento dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Ante Operam, **la Condizione Ambientale n. 3 (bis) è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 4: In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:

pag. 23 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 "Progetto Impianto fotovoltaico denominato "Sambuca" di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG)."



- a) *Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;*
- b) *Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;*
- c) *La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;*
- d) *Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;*
- e) *Dovranno essere previsti, ogni 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;*
- f) *Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;*
- g) *È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti e frantumazione della roccia affiorante, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);*
- h) *La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto..”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 4**: *“Il presente progetto esecutivo ha preso in considerazione la progettazione della fascia a verde perimetrale per tutte le aree di impianto: Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3 e Lotto 4 (per quanto concerne il lotto 5, area della SSE, si veda la risposta alla condizione ambientale n.3).*

La relazione agronomica di progetto RS07REL0012A0 riporta, nel capitolo 4, i contenuti dell'ottemperanza a tale prescrizione (prevalentemente condizione a e condizione b). Gli allegati grafici del citato elaborato mettono in evidenza, a scala adeguata, sezione trasversale e planimetria dell'intervento previsto.

Come richiesto la messa a dimora della fascia a verde avverrà prima che inizi l'esercizio dell'impianto.

La fascia taglia fuoco, da indicare al fine di evitare la propagazione di incendi verso l'impianto, è garantita da una fascia perimetrale di 3,5 m/4,0 m perimetralmente all'impianto tra la fascia a verde e la più vicina area pannellata.

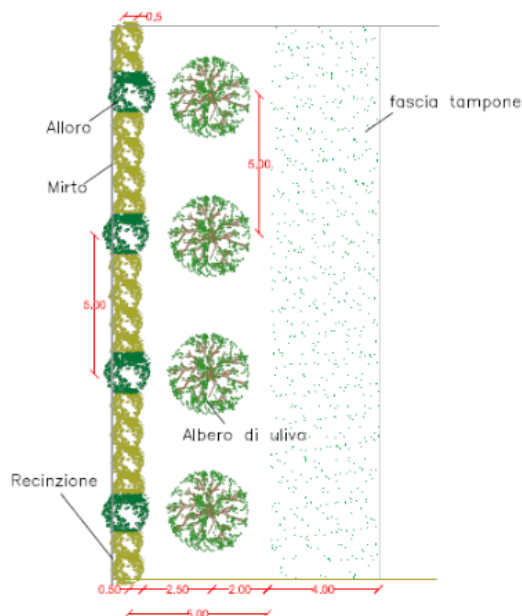
La recinzione, realizzata tra l'area di impianto e la fascia a verde perimetrale (cosicché questa possa avere maggior effetto coprente) avrà colorazione verde al fine di minimizzare l'impatto e presenterà varchi per il passaggio della fauna terrestre di dimensioni 30 cm x 30 cm ogni 20,0 m.

Le viabilità di servizio sono state ridotte al minimo indispensabile per consentire l'accesso dai lotti di impianto alle aree in cui sono site le cabine di impianto; la larghezza delle stesse è stata ridotta a 3,5 m e saranno realizzate in misto granulometrico sfruttando quanto più possibile materiale naturale proveniente dagli scavi.

La progettazione, come visibile dalle tavole di progetto da RS07AEG0029 a RS07AEG0058, ha avuto come obiettivo la minimizzazione dei movimenti terra, non andando a variare, in alcun punto, le pendenze naturali;



ai fini del rispetto dell'assetto idrogeologico è stato peraltro effettuato un dimensionamento dell'idraulica di parco finalizzato al rispetto del principio di invarianza idraulica. Non verranno pertanto effettuati spietramenti e altre lavorazioni di varia natura sui terreni che verranno lasciati quanto più possibile allo stato ex ante.”;



CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente ed esplicitato nella Figura 13 – Particolare della fascia di mitigazione (pag 19 dell'elaborato RS07REL0012) da dove si evince una fascia tampone non piantumata con alberi o arbusti mentre nella fascia a ridosso della recinzione si evidenzia la collocazione di specie di Alloro, Mirto ed alberi di Ulivo ...*Si prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione di ampiezza pari a 5 metri, composta da un filare di olivo e un filare alternato composto da piante di alloro e mirto....* Ma non si evince in maniera chiara che la fascia abbia una larghezza costante richiesta di metri 10, mentre nell'Elaborato RS07AEG0028A0 in Legenda si evidenzia una di Fascia di mitigazione (10m), **si da per assodato ed in maniera inequivocabile che vengano rispettati i 10 metri** e solo con questo requisito **la Condizione Ambientale n. 4 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 5: “Per tutti gli impianti a verde previsti:

- Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;
- Per le specie erbacee è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;
- Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco

pag. 25 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 “Progetto Impianto fotovoltaico denominato “Sambuca” di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).”



dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;

d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. ”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 5**: “Per quanto riguarda la condizione ambientale n.5, si fa riferimento al capitolo 5 della relazione RS07REL0012A0 – “Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto”. All’interno di tale capitolo, vi è una trattazione punto per punto di come, la progettazione agronomica della fascia a verde perimetrale, abbia tenuto conto di quanto sopra riportato.

Si dà dettaglio e motivazione delle specie utilizzate e del relativo piano di manutenzione nel tempo, a partire dai primi anni di messa a dimora e per tutto il periodo di vita nominale dell'impianto fino ed eventuale futura dismissione. A seguire un breve e sintetico estratto delle risposte puntuali:

5a - *In particolare, per quanto riguarda la scelta delle specie arboree e/o arbustive saranno utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone e/o colture legnose-agrarie, non invasive coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.*

5b - *Tra gli interventi di mitigazione, oltre al dimensionamento delle fasce di mitigazione perimetrali dei lotti 1, 2, 3 e 4, è prevista la formazione di un manto erboso naturale per le aree sulle quali verranno installati i pannelli fotovoltaici e più nel dettaglio, nelle aree in cui dovesse venir meno il manto erboso oggi esistente per via delle opere previste in progetto. L'inerbimento naturale rappresenta un'ottima soluzione per ridurre i fenomeni erosivi mantenendo il contenuto di sostanza organica e per l'aumento della biodiversità del soprassuolo e del sottosuolo. L'inerbimento naturale riguarda quindi i lotti n° 1, 2, 3 e 4.*

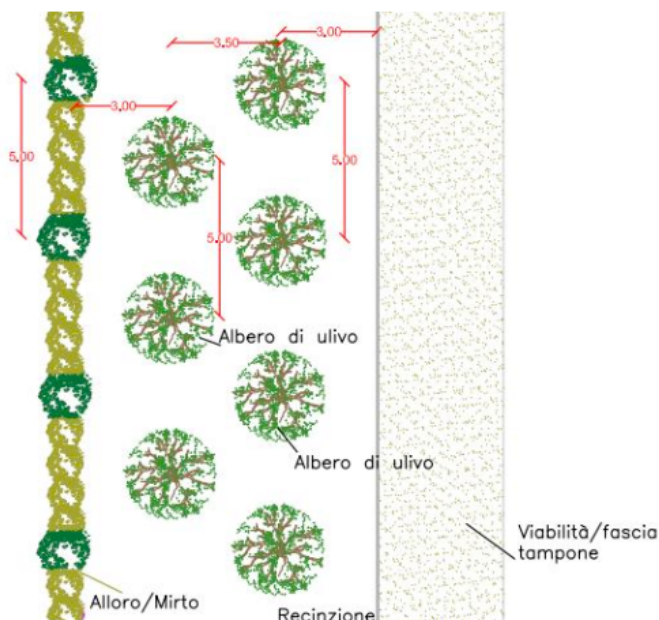
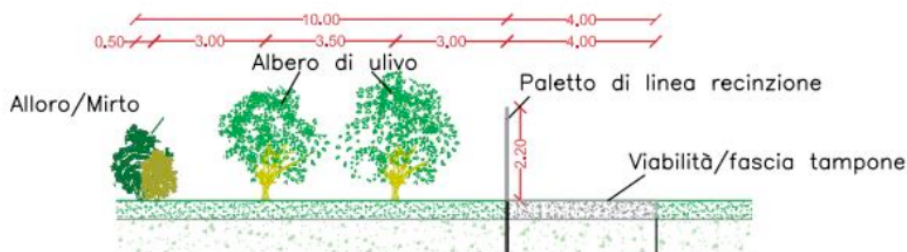
Laddove, per cause legate ad una scarsa vocazionalità del terreno, non ci sarà l'attecchimento del manto erboso naturale si procederà alla creazione e al mantenimento di un prato costituito da vegetazione “naturale” ottenuto mediante l'inserimento di essenze erbacee in blend e/o in miscuglio attraverso la semina di quattro o cinque specie di graminacee e una percentuale variabile di leguminose in consociazione.

5c - *Le specie erbacee ed arbustive che faranno parte del progetto a verde (piantumazione di specie che costituiscono le fasce perimetrali quali olivo, alloro e mirto ed aree inerbite con specie leguminose o essenze spontanee) garantiranno un'elevata diversità entomologica in quanto hanno la peculiarità di fiorire in epoche differenti. Tutte le specie previste sono finalizzate ad offrire rifugio e fonte alimentare per l'avifauna.*

5d/5e - *Gli aspetti relativi alla manutenzione delle aree a verde, alle tecniche di impianto ed alle cure colturali, per quanto riguarda le fasce di mitigazione, sono trattati nel capitolo relativo alle prescrizioni previste dalle condizioni ambientali 3 e 4 della relazione agronomica. Gli aspetti relativi alla manutenzione delle aree inerbite sono trattati al punto b (paragrafo 5.2) delle condizioni ambientali n.5 della relazione agronomica.*



La fascia a verde sarà in sintesi caratterizzata da un doppio filare di ulivi con sesto pari a 5,0m (trasversale) e una siepe esterna perimetrale caratterizzata da piante di alloro e mirto come visibile da un estratto degli allegati grafici all'elaborato agronomico:



”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 5 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 6:** “*Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto l’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L’impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell’ottica del minor consumo di energia.*”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 6:** “*L’illuminazione prevederà corpi illuminanti con tecnologia a LED ed ottica piana del tipo cut-off, cioè con taglio del flusso luminoso*

pag. 27 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 “Progetto Impianto fotovoltaico denominato “Sambuca” di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).”



verso l'alto, antiabbagliante e conforme alle normative di illuminazione stradale. I gruppi ottici dei corpi illuminanti garantiranno quindi la conformità alla norma EN62471:2008, pertanto saranno privi di rischio foto-biologico e saranno conformi alle disposizioni vigenti in materia di emissioni antinquinamento luminoso. La classificazione fotometrica degli apparecchi illuminanti sarà, quindi, del tipo "full CUT-OFF", cioè assicurerà che il valore massimo dell'intensità luminosa a 90° rispetto alla verticale sia nulla.

L'impianto di illuminazione, che sarà sempre spento, si attiverà soltanto in caso di rilevazione di intrusione perimetrale o di attività manutentive notturne non procrastinabili. L'attivazione sarà comandata da segnali provenienti da sensori di masse in movimento tarati per percepire movimenti di entità significativa, cioè pari almeno alle dimensioni di una corporatura umana media, scongiurando così l'eventualità di attivazione causata dal passaggio di mammiferi di piccola taglia o di piccola fauna terrestre. A seguire un estratto di un corpo illuminante simile rispetto a quello di progetto:



”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto affermato dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 7: “Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:

- a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare un'area nella disponibilità del Proponente di almeno 15 ettari e dovrà prevedere vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta potrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;
- b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 7:** “La condizione ambientale n.7 prende in considerazione la necessità, emersa durante la fase autorizzativa, di compensare una parte del suolo “sottratto” allo stato naturale mediante un intervento di compensazione ambientale. L'intervento, da effettuarsi mediante vegetazione autoctona, sarà coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.

L'aspetto agronomico di tale prescrizione è curato all'interno del capitolo 6 della relazione agronomica RS07REL0012A0 – “Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto”. cui si rimanda in toto.

L'estensione dell'intervento (ovvero i 15 ha richiesti per la compensazione ambientale) viene fuori dalla prescrizione della CTS nel proprio parere intermedio (prot. 38497 del 08.07.2020 – condizione ambientale n.12) che riporta quanto segue: **CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente afferma che il suolo consumato sarà di circa 7,5 ettari (platee in calcestruzzo delle cabine di campo, della control room e piazzale della Sottostazione elettrica di Utenza, nonché viabilità interna in terra stabilizzata) e che ritiene non

pag. 28 di 39

Commissione Tecnica Specialistica CP 2558 – AG_023_IF00025 “Progetto Impianto fotovoltaico denominato “Sambuca” di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).”



consumato il suolo occupato dai pannelli FV, a fronte dei 122 ettari nella disponibilità del proponente stesso, di cui circa 80 ettari interessati dai lotti dell'impianto, considerando che il suolo, pur non occupando interamente l'area di impianto, viene tolto alla disponibilità agraria per un lasso di tempo considerevole (25 anni). In considerazione di ciò si ritiene che il progetto di compensazione, con la creazione di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale, da realizzarsi anche all'interno della superficie (pari a circa 76,80 ettari) catastalmente nella disponibilità del Proponente, possa ritenersi congrua con almeno il doppio della superficie consumata (15 ettari)".

In virtù di quanto sopra riportato, è stato effettuato un nuovo calcolo delle superfici effettivamente impiegate (anche alla luce della notevole riduzione della viabilità di servizio nei lotti di impianto); sono state considerate le superfici occupate da viabilità, cabine e area SSE.

Per quanto concerne proprio la SSE, a vantaggio dell'obiettivo di compensazione ambientale, è stata considerata l'intera stazione compresa la porzione di futura realizzazione di X-elio, la parte di proprietà di E2i e tutta la viabilità di accesso alla stessa. **Sulla base del calcolo sotto riportato, si è ottenuta una superficie "sottratta" pari a circa 1,7 ha da cui circa il doppio la superficie totale di di compensazione ambientale pari a 3,4 ha.**

Computo delle quantità - Area di compensazione a verde (prescrizione ambientale n.7)					
Lotto 1	Area 1 (superficie viabilità più aree cabine)	1649,3	mq	0,165	ha
	Area 2 (superficie viabilità più aree cabine)	1973,9	mq	0,197	ha
Lotto 2	Area 3 (superficie viabilità più aree cabine)	1941	mq	0,194	ha
	Area 4 (superficie viabilità più aree cabine)	899	mq	0,090	ha
Lotto 3	Area 5 (superficie viabilità più aree cabine)	2007	mq	0,201	ha
Lotto 4	Area 6 (superficie viabilità più aree cabine)	3336,6	mq	0,334	ha
Lotto 5	Area SSE (intera estensione SSE più viabilità di accesso)	5150,00	mq	0,515	ha
Area occupata totale		16957	mq	1,696	ha
Area da compensare (pari a 2 volte l'area complessiva sopra calcolata)		33914	mq	3,391	ha
Area di compensazione individuata all'interno del Lotto 7 di prog. definitivo		36280	mq	3,63	ha

Si è individuata una porzione del lotto 7 (l'area a nord dello stesso) di circa 3,63 ha idonea alla compensazione ambientale come più esplicitamente evidenziato nel capitolo 6 della relazione agronomica e di cui si riporta a segue un estratto:



.”;



CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 8:** *“Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:*

- a) *devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;*
- b) *ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;*
- c) *ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. ”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 8:** *“Per quanto concerne la condizione ambientale n.8, si riporta quanto segue:*

- a. *Tutti i manufatti di progetto saranno realizzati con l’obiettivo di massimizzare l’effetto di inserimento dell’impianto nel contesto paesaggistico di riferimento secondo quanto previsto dalle relative linee guida; le cabine verranno tinteggiate con colorazione dal grigio al verde al fine di mimetizzarsi con l’ambiente circostante. Tale gamma cromatica è ritenuta quella in grado di raggiungere nel migliore dei modi l’obiettivo. Lo stesso trattamento avranno l’edificio della Sottostazione e la recinzione di impianto;*
- b. *Tutte le PS saranno dotate di un dispositivo antincendio (estintore); la stessa dotazione sarà garantita per MTR di impianto, Control Room e Edificio Stazione;*
- c. *Tutte le cabine di progetto avranno basamenti impermeabilizzati al fine di evitare sversamenti di qualunque forma di inquinante sul terreno (vedasi elaborato RS07REL0003 “Relazione tecnica di impianto” e RS07AEG0082A0 “Piante, sezioni e particolari costruttivi Power Station”). ”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente nell’Elaborato RS07AEG0082A0 si evince che il Basamento è impermeabilizzato, mentre dall’Elaborato RS07REL0003A0 non si evincono elencate e descritte soluzioni di impermeabilizzazione per evitare sversamenti, **si da per assodato ed in maniera inequivocabile che vengano realizzati i basamenti impermeabilizzati al fine di evitare sversamenti di qualunque forma di inquinante sul terreno** e solo con questo requisito , **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 9:** *“Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l’attuale pendenza dei terreni. ”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 9:** *“Per quanto riguarda la progettazione delle aree di impianto, l’obiettivo principale è stato quello di non alterare le pendenze delle aree di impianto e di conseguenza non alterare in alcun modo la morfologia delle aree. A vantaggio di tale*

pag. 30 di 39



valutazione, si inserisce la scelta di strutture fisse di impianto in luogo degli inseguitori monoassiali; le strutture fisse si adattano in modo migliore all'orografia del suolo limitando al massimo le attività di movimentazione terra.

Si rimanda per maggiore comprensione agli elaborati di progetto da RS07AEG0029 a RS07AEG0058, in cui per ciascuna area di impianto sono riportati:

- *modello plano-altimetrico del terreno;*
- *carta delle pendenze delle strutture;*
- *planimetria con individuazione scavi/rilevati;*
- *sezioni longitudinali di progetto;*
- *sezioni trasversali di progetto.*

In aggiunta all'analisi fatta sulle aree di progetto, sono state prodotte le tavole relative alle viabilità (sezioni e profilo) tavole RS07AEG0088A0 e RS07AEG0089A0. ”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente che da riscontro a quanto richiesto (rilevato che nel portale che non risulta presente un Elaborato RS07AEG0088A0), **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 10: *“In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 10:** *“La progettazione esecutiva, sottoposta alla presente verifica di ottemperanza, tiene conto delle misure di mitigazione necessarie al rispetto del principio di invarianza idraulica e di conseguenza al rispetto dell'equilibrio idrogeologico.*

Oltre al rispetto di tale prescrizione, gli elaborati di progetto, mettono in evidenza una progettazione idraulica finalizzata ad ottemperare alle più recenti (e stringenti) regolamentazioni imposte dall'Autorità di Bacino (D.S.G. 187/2022) e al rispetto del principio di invarianza idraulica ai sensi del D.D.G n.102 del 23.06.2021 (entrambi successivi all'A.I.U.: rilasciata in fase autorizzativa).

Quanto sopra affermato è più ampiamente descritto negli elaborati di progetto RS07REL0004A0 “Studio Idrologico-idraulico dell'area di impianto”; RS07REL0005 “Studio Idrologico-idraulico della SSE”; RS07AEG0094A0 “Planimetria con indicazione delle opere idrauliche di progetto” e RS07AEG0095A0 “Particolari costruttivi opere idrauliche”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto affermato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 10 è ottemperata.**



CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 11**: *“In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell’impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.”*;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 11**: *Tralasciando l’impiego di risorsa idrica necessaria per il confezionamento dei conglomerati cementizi che avverrà presso le centrali di betonaggio che saranno individuate con congruo anticipo rispetto alla realizzazione di tutte le opere strutturali, l’impiego di risorsa idrica connesso alla realizzazione delle opere si configura per le seguenti fattispecie:*

- ✓ *funzionamento dei servizi igienici messi a disposizione delle maestranze che saranno occupate nella realizzazione delle opere;*
- ✓ *abbattimento delle polveri che saranno prodotte a causa delle seguenti attività:*
 - *movimenti terra per la site preparation;*
 - *attività di realizzazione della recinzione;*
 - *movimenti terra per la realizzazione delle viabilità di servizio;*
 - *attività di infissione dei sostegni dei moduli fotovoltaici;*
 - *scavi per la realizzazione delle opere di fondazione delle cabine elettriche;*
 - *scavi per la posa in opera degli elettrodotti.*

Anche per le attività di dismissione dell’impianto sarà impiegata risorsa idrica.

Le attività possono così compendiarsi:

- ✓ *rimozione delle cabine elettriche e delle relative opere di fondazione;*
- ✓ *rimozione dei sostegni dei moduli fotovoltaici;*
- ✓ *dismissione degli elettrodotti;*
- ✓ *movimenti terra per il ripristino dei siti come ante operam.*

Durante l’esercizio ordinario dell’impianto non è previsto l’impiego di acqua a meno di eventuali attività di scavo per la manutenzione straordinaria dell’elettrodotto.

La fonte di approvvigionamento sarà comunicata all’Assessorato con congruo anticipo rispetto al programmato inizio dei lavori.

In merito alla quantità di risorsa che sarà impiegata, sulla base del know show degli scriventi, si può stimare quanto segue:

- ✓ *funzionamento dei servizi igienici a servizio delle maestranze: si valuta l’impiego di circa 20 m3/mese; tale quantità include anche le acque per il lavaggio delle betoniere e per l’eventuale lavaggio degli pneumatici dei mezzi di cantiere;*
- ✓ *abbattimento polveri: si valuta l’impiego di 1 m3/giorno per ciascun chilometro di sviluppo lineare di viabilità/elettrodotto.*

Si consideri che l’abbattimento delle polveri avverrà solo durante la stagione estiva, durante la quale la produzione di polvere è massima.

Per ridurre al minimo l’impiego di risorsa idrica, potranno essere impiegati appositi cannoni in grado di nebulizzare l’acqua. Test sperimentali hanno dimostrato che l’acqua nebulizzata è in grado di fissarsi in modo ottimale alla polvere, con ciò riducendo al minimo la quantità d’acqua da utilizzare.



CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente con i suddetti elaborati, il Proponente non tratta l'argomento per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.), **la Condizione Ambientale n. 11 pertanto è parzialmente ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 12 (per la quale l'Ente Vigilante è ARPA Sicilia): *“In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto ed i siti di conferimento.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 12:** *“Per quanto riguarda le quantità dei rifiuti che saranno prodotte, allo stato attuale non è possibile fare delle stime precise poiché molto variabili, ad esempio, anche in funzione della tipologia di imballaggi con i quali verranno forniti i componenti dell'impianto dai fornitori individuati in fase di costruzione. Durante le fasi di costruzione ed esercizio sarà cura dell'impresa esecutrice/impresa di gestione attuare un puntuale monitoraggio delle tipologie e delle quantità di rifiuto prodotte, attraverso la compilazione di appositi formulari che saranno messi a disposizione dell'Autorità competente qualora ne facesse richiesta.*

Lo smaltimento dei rifiuti avverrà ad opera di ditte specializzate appositamente contrattualizzate, che si occuperanno del conferimento presso discariche/impianti di recupero abilitati al trattamento finale.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase di progettazione esecutiva, **la Condizione Ambientale n. 12 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 13 (per la quale l'Ente Vigilante è ARPA Sicilia): *“I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 13:** *“I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo, siano esse legate alle attività interne alle aree di impianto (compreso la Sottostazione produttore) siano esse legate allo scavo del cavidotto nelle aree esterne (vedasi elaborati di progetto da RS07AEG0108A0 a RS07AEG0111A0), sono quantificati all'interno del documento di progetto RS07REL0010 “Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art. 24 co. 3 DPR 120/2017” redatto proprio in conformità al citato Decreto del Presidente della Repubblica.*

All'interno del documento sono riportati i computi dei materiali delle attività di scavo che sono tuttavia minime soprattutto all'interno delle aree di impianto, proprio per ottemperare alle precedenti prescrizioni di natura ambientale.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Corso Operam, **la Condizione Ambientale n. 13 non è ottemperabile.**



CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 14**: *“Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l’altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:*

- a) *in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);*
- b) *durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;*
- c) *durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;*
- d) *dovranno essere posizionate le mangiatoie e i cumuli di pietrame locale così come riportato nell’elaborato*
C.19.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0 “TAVOLA POSIZIONAMENTO DEI CUMULI DI PIETRAMME E MANGIATOIE”;
- e) *dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 14**: *“Per quanto concerne l’ottemperanza alla condizione ambientale n. 14 si veda l’apposito elaborato RS07REL0009A0 “ Piano di Cantierizzazione ” e relativo elaborato grafico RS07AEG0026A0 “Planimetria con individuazione grafica delle aree di cantiere”*

Durante tutte le lavorazioni e le attività di movimentazione terre verranno adottati tutti gli accorgimenti al fine di ridurre o, ove possibile eliminare, produzione di polveri. Sicuramente si darà particolare attenzione alla gestione del cantiere individuando, come riportato nell’elaborato RS07AEG0026A0, aree per il deposito e manutenzione mezzi e aree destinate al lavaggio delle ruote degli stessi. Ad ogni modo, ai fini di un controllo più serrato della componente ambientale, all’interno del Piano di Monitoraggio ambientale PMA sono previste attività di monitoraggio ARIA con frequenza, punti e modalità di esecuzione. Anche per quanto concerne la componente acqua, verranno eseguite attività durante l’esecuzione del piano di monitoraggio ambientale. Per quanto concerne i punti c e d si rimanda all’elaborato di progetto RS07REL0012A0 – “Relazione agronomica” dove è affrontata, su entrambi, una trattazione di dettaglio.

Ai fini della gestione del cantiere e della previsione delle tempistiche relative alle lavorazioni di progetto, è stato redatto un cronoprogramma degli interventi riportato nell’elaborato di progetto RS07REL0013A0 “Cronoprogramma delle opere”.

Per quanto concerne invece il cronoprogramma relativo invece alla fase di dismissione si rimanda all’elaborato di progetto RS07REL0011A0 “Relazione sulla dismissione dell’impianto e ripristino dei luoghi.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Ante Operam, , **la Condizione Ambientale n. 14 è ottemperata.**



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 15: *“Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna, suolo, redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).*

Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana ”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 15:** *“La condizione ambientale n.15 riporta la necessità di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) su alcune delle principali componenti ambientali. Il piano di monitoraggio ambientale redatto, elaborato di progetto RS07REL0016A0, riporta in toto le modalità con cui si ottempererà alle prescrizioni sopra riportate.*

Di seguito vengono evidenziati i fattori ambientali ritenuti significativi, in relazione alle componenti ambientali individuate e che sono stati tenuti in considerazione all'interno del presente PMA.

- a) Aria - analisi della qualità dell'aria e del microclima;*
- b) Suolo e sottosuolo - analisi della qualità del suolo (fertilità – inquinamento) e caratterizzazione fisico-chimica e meccanica;*
- c) Acqua-analisi potenziale della qualità dell'acqua (caratteristiche fisico-chimiche) con influenza eventuale sulla falda idrica; valutazione dell'acqua per lavaggio moduli FV;*
- d) Rumore: monitoraggio del rispetto dei parametri normativi al fine di valutare l'influenza sull'ambiente antropico e faunistico;*
- e) Componente vegetazione: con riferimento alle potenziali interferenze in fase di installazione e gestione dell'impianto.*
- f) Componente fauna: con riferimento alle specie animali (fauna ed avifauna) potenzialmente interessate dalla presenza dell'impianto.*

Il monitoraggio ambientale assume la funzione di strumento capace di fornire la reale “misura” dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle diverse fasi di attuazione di un progetto e soprattutto di fornire i necessari “segnali” per attivare azioni correttive nel caso in cui le risposte ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito della VIA.

Il piano di monitoraggio (PMA da ora in avanti) persegue i seguenti obiettivi specifici:

- monitorare lo stato ante operam, lo stato in corso d'opera e post operam al fine di documentare l'evolversi della situazione ambientale;*
- verificare le previsioni di impatto determinate nello SIA durante le fasi di costruzione ed esercizio, tramite rilevazione di parametri definiti per ciascuna componente ambientale determinata.*
- verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione adottati al fine di intervenire per risolvere eventuali emergenze ambientali residue e ridurre la significatività degli impatti ambientali già individuati.*



- *garantire il controllo di situazioni particolari in modo da indirizzare le azioni di progetto nel senso del minore impatto ambientale.*
- *comunicare gli esiti e fornire agli Enti Pubblici preposti gli elementi di verifica della corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.*

Ai fini di una corretta applicazione del PMA, verrà condiviso per approvazione ad ARTA ed ARPA e per conoscenza agli altri enti coinvolti nel presente procedimento.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Ante Operam, Corso Operam e Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 15 è ottemperata solo per la fase Ante Operam, pertanto è parzialmente ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 16 (per la quale l’Ente Vigilante è ARPA Sicilia): “*a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.*

b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.

c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell’impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 16:** “*Per quanto concerne la condizione ambientale n.16 si può affermare quanto segue:*

- In base ai risultati dell’analisi pedologia e geologica in merito alle condizioni erosive del suolo a seguito di fenomeni piovosi, dopo un’attenta analisi multidisciplinare e multi-criteriale si è arrivati alla conclusione che un inerbimento nel periodo autunno- invernale consentirebbe di risolvere e/o mitigare il dilavamento del terreno agrario. L’inerbimento consiste nella creazione e nel mantenimento di un prato costituito da vegetazione “naturale” costituito da vegetazione spontanea. Solo laddove non ci siano le condizioni ottimali per lo sviluppo di un prato naturale o dove le attività di cantiere possano portare ad alterazione dello stato ex ante, si eseguirà la semina di essenze erbacee in blend e/o in miscuglio attraverso la semina di specie di graminacee e una percentuale variabile di leguminose in consociazione (per tutti gli ulteriori dettagli si rimanda al capitolo n.9 della relazione RS07REL0012A0 Relazione agronomica);*
- lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all’anno per la quale sarà utilizzata acqua pulita e distillata, senza ausilio di detergenti e/o prodotti chimici, quindi senza alcuna tipologia di impatto;*



c) *per quanto riguarda tale punto, non sono previste lavorazioni che implicano sostanze che possano addurre contaminazione alle principali componenti ambientali. Ciò vale sia per le attività di cantiere e a maggior ragione durante la fase di esercizio.*

Ad ogni modo, qualora dovesse presentarsi tale eventualità, l'impresa che realizzerà l'opera provvederà ad assumere tutti gli accorgimenti finalizzati ad evitare qualunque potenziale rischio per l'ambiente ottemperando a quanto riportato. ”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Corso Opera e Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 16 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 17: *“Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.*

Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 17:** *“A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie e nelle piazzole temporanee, si procederà alla rimozione del materiale utilizzato per la costruzione ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante- operam, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Gli interventi di ripristino nell'area interessata dai lavori avverranno immediatamente dopo la fine della fase di cantiere, al fine di impedire l'insediamento di specie erbacee ruderali o esotiche che potrebbero causare l'alterazione della composizione floristica dell'area.*

Le operazioni saranno corredate da adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 17 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 18: *“Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:*

a) *Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.*



b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.

c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.

d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 18**: “a) In ottemperanza alla prescrizione riguardo la rinaturalizzazione o il ripristino dell'area dopo la dismissione dei moduli fotovoltaici, si prevede la realizzazione di un oliveto su tutta l'area interessata dall'impianto, che risulta pari a 31.51.41 ha. La piantumazione dovrà essere prevalentemente di tipo sempreverde e la scelta sarà dettata dai seguenti motivi:

- Migliore mitigazione anche durante i mesi autunnali e invernali
- Minori costi di manutenzione del verde
- Altezza dei manufatti fuori terra
- Elevata rusticità e adattamento a condizioni siccitose
- Coerenza con il paesaggio e le caratteristiche pedoclimatiche dell'area

La scelta delle piante è ricaduta sull'olivo, in quanto pianta ad elevata rusticità e in linea con la vocazione territoriale dell'area. La realizzazione dell'impianto sarà preceduta da un'aratura del terreno. Per la piantumazione delle piante di olivo, si prevede lo scavo di buche profonde da 80 cm, che verranno colmate in parte con terreno di natura sabbiosa ed in parte con terreno locale. All'atto della piantumazione sarà eseguita una concimazione organica a base di urea e/o letame. Dopo questa operazione, le buche verranno innaffiate abbondantemente fino a quando il terreno non apparirà saturo di acqua. Data la rusticità delle piante non si prevedono ulteriori irrigazioni. Si prevede l'utilizzo di tutori a sostegno delle piante. Questi potranno essere tolti solo due o tre anni dopo la piantagione quando le piante avranno raggiunto un buon ancoraggio e saranno meno soggetti all'azione allettante del vento. Per la realizzazione dell'impianto si prevede un sesto 6,00 m x 6,00 m che consentirà la messa a dimora di n° 8753 piante di olivo, in una superficie d'impianto di 31.51.41 ha:

b) Lo smaltimento di tutta la componentistica di impianto avverrà secondo quanto previsto nell'elaborato “Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi” RS07REL0011A0. Ove possibile, a fine vita utile, tutta la componentistica di impianto verrà riciclata e, se possibile, riusata per ulteriori scopi. Tutte le parti “sature” saranno fatte ritirare da società che si occupano di smaltimento: verranno possibilmente separate tutti i microcomponenti chimiche del materiale da smaltire: la restante parte sarà smaltita come rifiuto in apposite discariche. Tutte queste operazioni avverranno in condizione di assoluto rispetto per l'ambiente e in modo controllato.



c) Per quanto concerne il computo metrico degli interventi relativi al ripristino dei luoghi, si rimanda all'elaborato "Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi" RS07REL0011A0.

d) Come già previsto, la società committente X-elio Italia 3, rilascerà un pagamento in favore della Regione Sicilia come indicato dal D.M. 10/09/2010 a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e ripristino dei luoghi. ”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 18 non è ottemperabile.**

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, ed esprime il seguente:

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

Che in merito alle condizioni ambientali del D.A. n. 208 / GAB del 07/09/2022, del *Progetto Impianto fotovoltaico denominato "Sambuca" di potenza pari a 41,43 MW nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Menfi (AG) e Sambuca di Sicilia (AG).*”

- 1) Le condizioni 1, 2, 3, 3(bis), 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 14 sono ottemperate;
- 2) Le condizioni 11 e 15 sono parzialmente ottemperate;
- 3) Le condizioni ambientali 12, 13, 16, 17 e 18 non risultano ad oggi ottemperabili (e/o la verifica pertiene a Enti diversi dall'Autorità Ambientale).



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 22.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	Assente
2.	Aiello	Tommaso	Presente
3.	Andaloro	Pasquale	Presente
4.	Arcuri	Emilio	Presente on line
5.	Armao	Gaetano	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Cammisa	Maria Grazia	Presente on line
10.	Casinotti	Antonio	Assente
11.	Cecchini	Riccardo	Presente on line
12.	Cilona	Renato	Presente on line
13.	Corradi	Alessandro	Assente
14.	Cucchiara	Alessandro	Presente
15.	Currò	Gaetano	Presente
16.	D'Urso	Alessio	Presente on line
17.	Daparo	Marco	Presente on line
18.	Di Loreto	Paolo	Assente
19.	Dieli	Tiziana	Presente on line
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Geraci	Massimo	Presente on line
22.	Gullo	Onfrio	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	La Fauci	Dario	Presente on line
26.	Latona	Roberto	Presente on line
27.	Lipari	Pietro	Presente on line
28.	Livecchi	Giuseppe	Presente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
30.	Maglienti	Francesco	Assente
31.	Maio	Pietro	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente on line
34.	Mignemi	Giuliano	Presente
35.	Modica	Dario	Presente on line
36.	Montalbano	Luigi	Assente
37.	Morabito	Marianna	Presente
38.	Pagano	Andrea	Assente
39.	Pandolfi	Anna Rita	Presente



40.	Pantalena	Alfonso	Presente
41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente on line
44.	Piscitello	Fabrizio	Presente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente on line
47.	Saladino	Salvatore	Presente on line
48.	Salvia	Pietro	Presente on line
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Assente
51.	Saverino	Arcangela	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente on line
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Trombino	Giuseppe	Assente
55.	Vernola	Marcello	Presente on line
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Assente
58.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

**VITO
PATANELLA**

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.12.29
19:01:32 +01'00'

Il Presidente